



Il pellegrinaggio dei Terziari bolognesi ad Assisi

da un eretico, Francesco si gettò ai piedi di quel Sacerdote davanti ai parrochiani e proclamò: «Se le sue mani sono come costui dice, non lo so; e quando pure fossero tali, io so che non possono insudiciare la forza e l'efficacia dei divini sacramenti. Al contrario, è per queste mani che i molteplici benefici di Dio ed i suoi doni di grazia scendono verso il popolo; io le bacio con rispetto per quello che donano e per amore di Colui per autorità del quale donano».

Al di là di ogni debolezza umana, nei Sacerdoti vede il Figlio di Dio che, per mezzo loro, si dona agli uomini nella celebrazione del Sacrificio Eucaristico.

«Consiglio ed esorto nel Signore». Persuaso del valore della celebrazione eucaristica come mezzo di comunione vitale con il Signore risuscitato e come causa e segno dell'unità fraterna, Francesco avrebbe voluto vedere radunata la fraternità locale attorno all'altare per l'unica Messa comunitaria: «Consiglio ed esorto nel Signore che nei luoghi ove dimorano i frati, si celebri una sola Messa al giorno, e secondo il rito della santa Chiesa. Se vi fossero nel luogo parecchi Sacerdoti, l'uno, per amore di carità, sia contento di avere ascoltato la celebrazione dell'altro Sacerdote; poiché il Signore riempie delle sue grazie tutti coloro che ne sono degni, presenti e assenti».

Vuole dunque che la comunità dei frati, che è riempita da un solo Signore e rappresenta fin da ora ciò che avverrà per tutta la eternità, sia unita in un solo Sacrificio.

Norme per le elezioni dei Consigli delle Fraternità locali

Venendo incontro alla richiesta di molte Fraternità TOF, pubblichiamo un estratto delle Norme per le elezioni dei Consigli delle Fraternità locali, in base alle Costituzioni generali e in base al nuovo Statuto unificato.

1) Il Consiglio della Fraternità convochi, per lettera, un mese prima, i fratelli e le sorelle aventi diritto al voto, e cioè tutti i Professi. (Art. 124 delle Costituzioni).

2) Votano soltanto i presenti all'Assemblea elettiva (Art. 27 dello Statuto unificato).

3) Le elezioni dei Consigli di Fraternità, sono presiedute dal Presidente Regionale o da un suo delegato. (Art. 28 dello Statuto unificato).

4) Con una prima votazione, l'Assemblea elegge i componenti del Consiglio, tra i quali, la stessa Assemblea, in una seconda votazione, eleggerà il Ministro o la Ministra. Perché la votazione sia valida è necessario che i candidati riportino la maggioranza assoluta dei voti dei presenti (50% + 1).

Se al primo scrutinio non sarà raggiunta la predetta maggioranza assoluta, la votazione sarà ripetuta solo per coloro che non l'hanno raggiunta.

Nel terzo scrutinio, si procede per ballottaggio fra i due che hanno

avuto il maggior numero di voti. Raggiunto il numero dei Consiglieri, l'Assemblea eleggerà fra questi il Ministro o la Ministra. (Art. 29 dello Statuto unificato).

5) Il segretario dell'Assemblea stende il verbale in duplice copia, di cui una sarà conservata nell'archivio della Fraternità e l'altra sarà inviata al Centro Regionale. Detto verbale dovrà essere firmato dal segretario o segretaria che lo compila, dal P. Assistente della Fraternità, dagli scrutatori e dal Padre Assistente e Presidente Regionali. (Art. 30 dello Statuto unificato).

6) Hanno diritto al voto, oltre a tutti i professi presenti e all'Assistente della Fraternità, anche il Presidente dell'Assemblea e l'Assistente Regionale. (Art. 31 dello Statuto unificato).

7) I Consiglieri o le Consigliere possono essere rieletti per più trienni. È tuttavia opportuno che almeno una terza parte venga sostituita dopo un sessennio. Per l'elezione del Ministro ad un terzo triennio consecutivo, occorre la conferma dell'Assistente Regionale, per il 4° triennio la conferma dovrà essere data dal P. Provinciale del Primo Ordine (Art. 127 delle Costituzioni).

8) Il Consiglio uscente abbia cura di preparare l'elenco dei candidati/e da votare che servirà anche da scheda.

COMUNICAZIONI T.O.F.

— Ogni fraternità consideri attentamente come meglio attuare il programma emerso dai Convegni degli Assistenti e dei Dirigenti su «Evangelizzazione, sacramenti e promozione umana: testimonianza personale e comunitaria».

— In ogni fraternità si celebrino con particolare preparazione e solennità le feste dei Santi Patroni.

— Il Centro provinciale può provvedere a quanti ne fanno richiesta il testo di cultura di quest'anno.

— Giovedì 8 dicembre, presso il

Centro provinciale di Castel S. Pietro, si riunirà il Consiglio provinciale per coordinare le iniziative della fraternità e preparare le elezioni dello stesso Consiglio. L'orario è dalle ore 11 alle ore 16.

— Il Centro Provinciale T.O.F. indice per domenica, 27 marzo 1977, un pellegrinaggio alla tomba del novello Beato, p. Leopoldo Mandic (Padova). Le Fraternità che vogliono partecipare, tengano presente che la Messa comunitaria verrà celebrata alle ore 11,30.

— Ricordiamo che il conto corrente del Centro Provinciale TOF è 8/29554.